



08.09/000092-01  
DIRA41000 - 2014/408

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

**Oggetto:** D. LGS. 387/2003 - D. LGS. 152/2006 E S.M.I. - L.R. 40/1998 E S.M.I., D.P.R. 357/97 E S.M.I.. PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL RIO DEI DUC NEL COMUNE DI CASTELDEFINO. PROPONENTE: ENERGY 3 DI ISAIA ALBERTO & C. S.A.S., VIA ROSSANA N. 7, 12026 - PIASCO. RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D.LGS. 387/03 E S.M.I, PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE EX ARTT. 6 D.LGS 152/06 E S.M.I E 4, COMMA 2, L.R. 40/98 E S.M.I. E CONTESTUALE VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DEL D.P.R. 357/97 E S.M.I..

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**Vista** l'istanza in data 30 maggio 2013 con prot. n. 46967, del Sig. Isaia Alberto, in qualità di legale rappresentante della ENERGY 3 di Isaia Alberto & C. s.a.s., con sede legale in Via Rossana n. 7, 12026 - PIASCO, intesa ad ottenere autorizzazione a costruire ed esercire ex art. 12 D.Lgs. 387/2003, pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i. e contestuale Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., relativamente all'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile (idraulica) in Comune di Casteldelfino, con derivazione d'acqua dal Rio dei Duc e restituzione nel Rio stesso.

**Premesso che:**

- il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Avvenire", pubblicato in data 30.05.2013.
- Sul BURP n. 25 del 20/06/2013 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento.
- In data 30 luglio 2013, si è svolta, in sede istruttoria, la 1<sup>a</sup> Conferenza di Servizi ai fini della valutazione dell'intervento proposto e per il coordinamento delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto.
- In esito alla suddetta Conferenza è stata richiesta l'integrazione degli atti documentali, con nota prot. n. 71527 del 13.08.2013. Le integrazioni richieste, depositate dal proponente in data 13.11.2013 con nota prot. n. 99646 e pubblicato sul sito Web da parte della Provincia in data 19.11.2013, con nota prot. n. 101405.
- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'allegato B2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., prevede la realizzazione di un'opera di presa sul Rio dei Duc, nel Comune di Casteldelfino, a quota 1745.89 m s.l.m., con quota di rilascio nell'alveo del torrente Varaita, a valle della centrale di produzione, pari a 1400 m s.l.m. circa. La condotta forzata, di lunghezza pari a 914 metri, si sviluppa -per la maggior parte- sul versante idrografico destro del Rio. La centrale di produzione, a pianta rettangolare, di 12,30 m x 8 m, sarà ubicata in sponda sinistra, alla distanza di 125 metri dalla Strada Provinciale 105 ed a circa 19 m dal corpo idrico. La larghezza complessiva della traversa di presa è prevista di 3,80 metri. La portata derivata media annua è di 68 l/s, corrispondenti -secondo quanto dichiarato in progetto- a circa il 50% delle acque disponibili; il DMV risulta pari a 50 l/s. La potenza media nominale dell'impianto è di 166 kW.

Il progetto presentato ricade nel SIC/ZPS denominato "Gruppo del M. Viso e Bosco dell'Alevè" codice Natura 2000 IT1160058.

Con la documentazione integrativa, depositata in data 13.11.2013 ed in recepimento della nota formulata dalla Provincia in esito alla 1<sup>a</sup> CdS, il proponente ha variato le caratteristiche dell'impianto:

- riduzione del tratto sotteso alla derivazione che passa da circa 900 m a 500 m;
- spostamento dell'opera di presa alla quota 1670 m s.l.m. circa;
- spostamento della centrale in area non boscata, nelle vicinanze della S.P. 105 con accorpamento della cabina Enel;
- aumento del DMV da 50 a 60 l/s;

I dati tecnici dell'impianto sono i seguenti:

- Quota traversa 1672,04 m s.l.m.
  - Quota di restituzione in alveo 1473,00 m s.l.m. circa
  - Dislivello lordo (vasca di carico-pelo morto valle motori) 196,19 m
  - Portata media 58 l/s
  - Portata massima 180 l/s
  - Periodo derivazione Tutto l'anno
  - Potenza media installata 86 kW
  - Potenza massima installata 277 kW
  - Produzione 765.000 kWh
  - Rilasci in alveo 60 l/s con mod. di tipo B
- Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
  - Considerato che in relazione alla disponibilità delle aree interessate dall'intervento ivi comprese le opere connesse e le aree di cantiere il proponente ha presentato una serie di atti valutati idonei dal Responsabile del Procedimento e depositati agli atti dell'Amministrazione. Per le restanti aree il soggetto proponente ha presentato in sede di istanza la richiesta di

attivare la procedura espropriativa pertanto è stata esperita l'istruttoria al fine di verificare l'esistenza dei necessari presupposti;

- preso atto del numero di destinatari non superiore a 50, per le comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi degli artt.11 e 16 e 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i gli artt.11, c.2 primo capoverso e dell'art. 16, c.4 del D.P.R. prevedono la comunicazione personale. Considerato però che i soggetti proprietari dell'unico mappale oggetto di procedura espropriativa, risultavano irreperibili, si è proceduto ai sensi e per gli effetti dell'art.16 c.8 del T.U.E. mediante pubblicazione di un avviso, così come risulta dalle attestazioni depositate agli atti dell'Amministrazione.
  - Preso atto che, nei termini di legge, non è pervenuta alcuna osservazione da parte dei soggetti interessati dalla procedura espropriativa, di cui all'art.11 c.2 ultimo capoverso e all'art.16 c.10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
  - Visto l'art. 12, c. 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. secondo cui le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.
  - Visto l'art. 6 c.9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. secondo cui per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private, l'autorità espropriante è l'Ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità.
  - Dato atto che nell'ambito della presente procedura, risulta presentato il preventivo di connessione alla rete MT di Enel distribuzione da parte del Sig. Isaia Alberto, in qualità di legale rappresentante della ENERGY 3 di Isaia Alberto & C. s.a.s., e che, in base alle modalità di accettazione di detto preventivo, il proponente ha scelto di avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione (codice rintracciabilità impianto: T0677991)
  - In data 11.08.2014 il Settore Gestione del Territorio – Ufficio Acque ha concluso la procedura istruttoria di competenza consentendo così la riapertura dei rispettivi procedimenti di VIA e di quelli nella stessa ricompresi.
  - Con nota prot. n 104496 del 30.10.2014 è stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria.
  - Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente, ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, in data 25 novembre 2014, si è svolta - in sede decisoria- la seconda Conferenza di Servizi, nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento unico presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale, della Valutazione d'Incidenza positiva ed il contestuale rilascio di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., e precisamente:
1. Parere con nota prot. n. 110788 del 17.11.2014 da parte della **Regione Piemonte – Settore Aree Naturali Protette**, con il quale si è espressa, in linea conclusiva, circa gli aspetti localizzativi e pianificatori attinenti il progetto in esame nonché, in senso positivo, circa la valutazione di incidenza del progetto sul SIC "*Gruppo del M. Viso e Bosco dell'Alevè*", subordinatamente al rispetto delle prescrizioni dettagliate nell'**ALLEGATO 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
  2. Parere favorevole circa il rilascio della concessione a derivare, espresso in Conferenza da parte del **Settore Provinciale Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque**, con le prescrizioni dettagliate nel Disciplinare di Concessione, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 2**).
  3. Parere favorevole circa il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del **Settore Provinciale Gestione Risorse del Territorio**.
  4. Parere favorevole, ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i., espresso in Conferenza dal **Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Cave**, subordinatamente al rispetto

- delle prescrizioni dettagliate nella relazione tecnica consegnata agli atti della Conferenza ed in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 3**).
5. Parere favorevole da parte del **Settore Provinciale Viabilità, con nota prot. n. 113343 del 25.11.2014**, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi contenute; la nota è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 4**).
  6. Parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, sotto l'aspetto urbanistico – edilizio e paesaggistico ambientale, espresso in Conferenza da parte del Sindaco del **Comune di Casteldelfino**, senza prescrizione alcuna.
  7. Parere favorevole dell'**Autorità di Bacino del Fiume Po**, formulato ai sensi dell'art. 7, comma 2 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. e dell'art. 10 del D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i., con nota prot. n. 69142 del 05.08.2014.
  8. Parere favorevole in ordine all'applicazione del R.D. n. 523 /1904 e s.m.i. ed ex art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI, rilasciato dalla **Regione Piemonte - Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo** senza prescrizioni con nota prot. n. 107140 del 06.11.2014.
  9. Parere favorevole circa l'intervento di compensazione boschiva ex D.Lgs. 227/2001 e s.m.i., con nota prot. n. 111560 del 19.11.2014 della **Regione Piemonte – Settore Montagna**, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 5**).
  10. Nulla osta demaniale alla realizzazione dell'opera rilasciato da parte **dell'Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea** - con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 19.07.2013 con nota prot. n. 63468 (**ALLEGATO 6**).
  11. Nulla osta alla realizzazione dell'opera del **Ministero dello Sviluppo Economico**, espresso ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03, con le prescrizioni dettagliate nella nota prot. n. 51623 del 14.06.2013, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 7**).
  12. Parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, di cui alla nota prot. n. 24191 del 12.03.2014, della **Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte**, a condizione che prima dell'inizio dei lavori sia eseguito un programma condiviso di sondaggi, realizzato da operatori archeologi di provata esperienza, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza stessa. Tale nota si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 8**).
- In questa ultima Conferenza, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., si sono considerati acquisiti in senso favorevole i pareri dei soggetti che pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.
  - Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il **supporto tecnico-scientifico dell'ARPA**, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, nonché nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito formulate, in quanto gli interventi in progetto non determineranno un significativo degrado né un'importante perturbazione in fase di realizzazione e di esercizio della derivazione, del sito prescelto. Peraltro, gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto potranno essere contenuti e minimizzati per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio.
  - Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, è altresì emersa l'esigenza di subordinare la realizzazione dell'intervento proposto alle seguenti prescrizioni.
- a) Dovrà essere effettuato un monitoraggio sito-specifico del Rio del Duc incentrato sulle componenti maggiormente interferite finalizzato a valutare la compatibilità ambientale della derivazione proposta in relazione a:

- raggiungimento/mantenimento dell'obiettivo di tutela ambientale del corso d'acqua (non deterioramento rispetto a qualità attuale);
- salvaguardia degli ecosistemi perifluviali con particolare riferimento a specie animali e/o vegetali oggetto di specifica tutela ai sensi delle vigenti normative in modo tale da poter effettuare un confronto significativo con la situazione individuata nella fase ante-operam.

**Il piano di monitoraggio, da eseguire a partire dalla fase di cantiere e nell'esercizio della derivazione per i primi tre anni,** deve comprendere parametri di tipo idromorfologico, chimico-fisico e biologico (macrobenthos e macrofite acquatiche), così come previsto Direttiva 2000/60/CE.

Sia i monitoraggi in fase di cantiere che quelli nel triennio post-operam dovranno seguire modalità e frequenze conformi al DM 260/2010. In particolare, per ogni punto del monitoraggio biologico (da effettuarsi in modo quantitativo) dovranno essere rispettate le seguenti frequenze:

- a. una campagna in fase di cantiere
- b. due campagne annuali in fase di esercizio.

Si ricorda che la frequenza di campionamento stagionale della comunità macrobentonica e macrofittica risulta fondamentale per definire in modo corretto la diversità, la composizione delle comunità e le abbondanze dei singoli taxa. Il monitoraggio chimico-fisico dovrà essere fatto in concomitanza con i monitoraggi biologici. Per il monitoraggio idromorfologico andranno fatti rilevamenti sul tratto monitorato nella fase ante-operam, nel terzo anno di esercizio.

I campionamenti di macrobenthos dovranno essere eseguiti con il metodo riportato nel Notiziario CNR-IRSA del 2007 (cosiddetto multihabitat proporzionale), con il calcolo dello STAR\_ICMi.

Per l'indagine delle macrofite sia valutato l'indice macrofittico IBMR, *Indice Biologique Macrophytique en Rivière*.

Per quanto concerne le indagini idromorfologiche, devono essere svolte utilizzando gli indicatori estratti dal documento tecnico ISPRA "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua (Manuali e Linee Guida 113 - Roma, giugno 2014), che rappresenta il documento di riferimento per la valutazione idromorfologica dei corsi d'acqua, possibilmente giungendo alla definizione di indice *IQMm*

I parametri individuati in funzione delle specificità del sito vanno esaminati in almeno tre punti di campionamento rappresentativi dell'alveo (a monte della presa, tratto sotteso e a valle della restituzione delle portate derivate)

Le modalità dettagliate del piano di monitoraggio dovranno essere definite sentita ARPA Dipartimento di Cuneo.

I risultati dei monitoraggi di tipo idro-morfologico, chimico-fisico e biologico dovranno essere riferiti alle condizioni operative presenti (portata in alveo, rilasci attuati, volumi derivati, etc.) e trasmessi annualmente ad ARPA e alla Provincia di Cuneo – Ufficio VIA e Ufficio Acque.

Qualora si rilevino condizioni particolarmente critiche e pregiudizievoli per il corso d'acqua dovranno essere attuate azioni correttive e mitigative, anche comprendenti variazioni della regola operativa dell'impianto e nuove modalità di attuazione dei rilasci e, ove necessario, di prosecuzione del relativo monitoraggio.

- b) Devono essere adottate tutte le precauzioni per limitare durante la fase di cantiere l'intorbidamento delle acque e per evitare sversamenti accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici, cemento e sostanze tossiche, in modo da ridurre le possibilità d'inquinamento delle acque.
- c) Al termine dei lavori, i cantieri devono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. In particolare, le eventuali eccedenze dei terreni di scavo non utilizzati per opere di riempimento, devono essere conferite a discariche autorizzate o recuperate presso le imprese locali di costruzione; tale materiale non deve essere depositato neppure temporaneamente sulle aree di cantiere, ma avviato subito alla destinazione finale.

- d) Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere e per il passaggio della condotta, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere tempestivamente effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti, prevedendo il ripristino della copertura erbacea e della vegetazione arborea autoctona. Per le operazioni di rivegetazione e rinaturalizzazione, devono essere effettuate semine e messa a dimora di specie autoctone; laddove fosse previsto il taglio di specie arboree, per il ripristino del cotico erboso, si dovranno utilizzare le miscele erbacee più idonee rispetto alle caratteristiche pedoclimatiche che caratterizzano l'area d'intervento, e le specie si dovranno reperire possibilmente da produttori locali. Tutti questi interventi di ripristino debbono essere effettuati nelle stagioni idonee (primavera ed autunno) e deve essere previsto un periodo di manutenzione, da svolgere almeno nell'anno successivo alla realizzazione delle opere stesse, in modo da garantire l'attecchimento del materiale vegetale.
- e) Qualora si avesse la cessazione dell'attività, il proponente avrà cura, a sue spese, di provvedere al tempestivo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino dell'alveo nello stato ante operam.
- f) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente deve predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora

d e p o s i t a t i

temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

**Vista** la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

**Atteso** che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

**Visti:**

- il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i.;
- il D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i.;
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;

- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i.;
- la L.R. 45/89 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R e s.m.i.;
- il R.D. 25.07.1904, n. 523 e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i.;
- il DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
- il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Vista** la D.G.P. n. 22 del 04.02.2014 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2014.

**Valutate** le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 30 luglio 2013 e del 25 novembre 2014, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

**Preso atto** delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

**Accertato** quindi che –alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi del 25 novembre 2014 - sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nei precedenti punti da **a)** ad **f)**, nonché di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento

## DETERMINA

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E CONTESTUALE POSITIVA VALUTAZIONE DI INCIDENZA** rispetto al SIC/ZPS "Gruppo del M. Viso e Bosco dell'Alevè" codice Natura 2000 IT1160058, in merito al progetto di impianto idroelettrico sul Rio dei Duc nel Comune di Casteldelfino, presentato da parte della **ENERGY 3 di Isaia Alberto & C. s.a.s.**, con sede legale in Via Rossana n. 7, 12026 - PIASCO, in quanto gli interventi in progetto non determineranno un significativo degrado né un'importante perturbazione in fase di realizzazione e di esercizio della derivazione, del sito prescelto. Peraltro, gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto potranno essere contenuti e minimizzati per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
3. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni indicate ai punti da **a)** ad **f)** delle premesse al presente provvedimento.
4. **DI RILASCIARE, alla ENERGY 3 di Isaia Alberto & C. s.a.s., l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i., a costruire ed esercire l'impianto di derivazione idroelettrica sul Rio dei Duc localizzato nel Comune di Casteldelfino, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto definitivo così come descritto al successivo punto 5. e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. In particolare, l'impianto consiste in una derivazione d'acqua localizzato alla quota di 1672.04 m. s.l.m. nel Vallone del Duc, di portata massima pari a 180 l/s - corrispondente ad una portata media di 53.20 l/s – per produrre, sul salto fiscale di 193.59 m., la potenza nominale media di kW 101.03 – e restituzione nel rio stesso, da realizzare sui terreni indicati nel Piano Particellare di Esproprio (datato febbraio 2014), allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e**

sostanziale (**ALLEGATO 9**), e nella relativa Planimetria catastale - Elaborato F, tavola 4a (novembre 2013), depositata agli atti dell'Amministrazione;

**5. DI APPROVARE** il progetto definitivo di seguito costituito:

<b>Elaborato</b>	<b>Titolo</b>	<b>data</b>	<b>firma</b>
Allegato 1	Premessa	Maggio 2013	Ing. Giraudò
Allegato 2	Relazione Programmatica	Maggio 2013	Ing. Giraudò
Allegato 3	Relazione progettuale	Maggio 2013	Ing. Giraudò
Allegato 4	Quadro ambientale: atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, flora, ecosistemi	Maggio 2013	Ing. Giraudò
Allegato 5	Quadro ambientale: macroinvertebrati bentonici	Maggio 2013	Ing. Giraudò
Allegato 6	Quadro ambientale: impatto acustico	Maggio 2013	Ing. Giraudò
Allegato 7	Quadro ambientale: relazione paesaggistica	Maggio 2013	Ing. Giraudò
Allegato 8	Quadro ambientale: impatto di cantiere	Maggio 2013	Ing. Giraudò
Allegato 9	Quadro ambientale: quantificazione degli impatti e matrici	Maggio 2013	Ing. Giraudò
Allegato 10	Quadro ambientale: piano di monitoraggio	Maggio 2013	Ing. Giraudò
Allegato 11	Sintesi in linguaggio non tecnico	Maggio 2013	Ing. Giraudò
Allegato 12	Valutazione di Incidenza ecologica	Maggio 2013	Ing. Giraudò
Allegato E	Piano di gestione e manutenzione	Maggio 2013	Ing. Giraudò
Allegato A/1	Relazione integrativa	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato A/2	Analisi idrologica e di produttività aggiornata	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato B	Relazione di verifica idraulica e di compatibilità con il PAI	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato C	Relazione geologica integrativa	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato D	Relazione ittiologica	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato E	Monitoraggio faunistico lepidotteri e Salamandra lanzai	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato F	Elaborati grafici	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato F1	Corografia e bacino idrografico	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato F2	Planimetria CRT su ortofoto e confronto con progetto originario	Novembre 2013	Ing. Giraudò

Allegato F3	Planimetria CRT con rilievo piano altimetrico	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato F4a	Planimetria catastale	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato F4b	Planimetria catastale degli interventi sulla rete esistente	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato F5	Planimetria delle opere su cartografia PAI	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato F6	Area dell'opera di presa – stato esistente e stato di progetto	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato F7	Opera di presa – Piante, sezioni e prospetto	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato F8	Sezioni di posa della condotta nel tratto A - B	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato F9	Profilo della condotta forzata	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato F10	Area della centrale: stato esistente e di progetto	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato F11	Centrale idroelettrica – Piante, sezioni e prospetti	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato F12	Interferenza con le aree boscate	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato F13	Planimetria generale di cantiere	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato F14	Attraversamento della SP105	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato F15	Ripristino area cantiere tratto C - D	Novembre 2013	Ing. Giraudò
Allegato G	Piano Particellare aggiornato	Febbraio 2014	Ing. Giraudò
Allegato H	Progetto di compensazione	Novembre 2013	Ing. Giraudò

6. **DI APPORRE** il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarare la pubblica utilità, ai sensi degli artt.8, 9 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni di cui al Piano Particellare di Esproprio (datato febbraio 2014), allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 9**), **approvato** con la relativa Planimetria catastale - Elaborato F, tavola 4A (versione novembre 2013) depositata agli atti dell'Amministrazione, alla luce del procedimento svolto e dell'assenza di osservazioni da parte dei controinteressati, ribadendo che in corso di esecuzione dei lavori, il soggetto proponente dovrà rispettare quanto riportato negli elaborati sopra menzionati ed ivi approvati.
7. **DI RILASCIARE**, ai sensi del DPGR 29.7.2003 n. 10/R, la concessione a derivare nel rispetto di tutte le prescrizioni espresse da parte del Settore Provinciale Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque e dettagliate nel Disciplinare di Concessione, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 2**).
8. **DI PRENDERE ATTO** che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. n. 10/R-2003, aggiornato con il Regolamento regionale 1/R/2014, e dal Disciplinare della concessione di derivazione d'acqua;
9. **DI DARE ATTO** che nel presente provvedimento confluiscono i seguenti atti di assenso:

- Valutazione di Incidenza ex D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
- Concessione di derivazione d'acqua pubblica ex D.P.G.R. 29/7/2003 n.10/R, aggiornato con il Regolamento regionale 1/R/2014;
- Autorizzazione ex L. R. 45/89 e s.m.i.;
- Autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904;
- Compatibilità con l'art. 9 delle Norme di attuazione del PAI;
- Permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i. ed Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., rilasciati in sede della Conferenza di Servizi del 25.11.2014 da parte del Sindaco, come esplicitato nel Verbale della Conferenza stessa;
- Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03;
- Nulla osta su vincolo archeologico ex D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
- Nulla osta allacciamento ENEL;
- Parere igienico sanitario.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, etc...).

In particolare, prima dell'inizio dei lavori, a pena di nullità del presente provvedimento, dovranno essere svolti, a cura del proponente, i seguenti adempimenti:

- stipulazione, a favore del Comune di Casteldelfino, della polizza fideiussoria a garanzia della dismissione e del ripristino dello stato dei luoghi a fine vita utile dell'impianto, di importo pari a 25.000 €, come indicato nella Relazione illustrativa (progetto originario), pagg. 38-44;
- acquisizione, qualora dovuta, da parte della RP - Settore decentrato OO.PP di Cuneo, della concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico ai sensi della DPGR 6/12/2004 n. 14/R;
- acquisizione del nulla osta del Settore Viabilità per la realizzazione delle opere che interferiscono con la viabilità provinciale;
- esecuzione di un programma di sondaggi, realizzato da operatori archeologi di provata esperienza, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte.

**10. DI VINCOLARE** l'inizio dei lavori, alla conclusione della procedura espropriativa di cui al DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni non già oggetto di accordi preliminari, ovvero all'acquisizione della disponibilità di tali terreni su cui realizzare le opere in progetto e le relative opere connesse;

**11. DI SUBORDINARE** l'efficacia dell'autorizzazione ex L. R. 45/89 e s.m.i. all'avvenuto versamento del deposito cauzionale, come indicato nell'Allegato 3 al presente provvedimento;

**12. DI DARE ATTO** che l'Elaborato Allegato 5 di progetto "Quadro ambientale: macroinvertebrati bentonici" contiene gli esiti del Programma di monitoraggio ex-ante effettuato per il tratto di corpo idrico interessato dalla derivazione e, pertanto, è stato possibile valutare nel corso del procedimento gli effetti del prelievo idrico sul tratto di corso d'acqua sotteso dall'impianto.

**13. DI DARE ATTO** delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 30 luglio 2013 e del 25 novembre 2014, conservati agli atti dell'Ente, e riferite nelle premesse al presente provvedimento.

**14. DI DARE ATTO** che:

- il presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto all'art.12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e con le prescrizioni richiamate al punto 3 del provvedimento;
- alla luce di quanto previsto al comma 1 dell'art.12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i., l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- visto quanto previsto al comma 3 dell'art.12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- alla luce di quanto previsto al comma 4 dell'art.12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i., è fatto obbligo al proponente la rimessa in pristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;
- ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., qualsiasi intervento di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla vigente normativa, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento, devono essere preventivamente autorizzati, presentando apposita domanda. Il gestore che intenda sottoporre l'impianto ad una modifica non sostanziale che comporti una variazione di quanto indicato nel progetto o nella relazione tecnica, deve darne preventiva comunicazione alla Provincia e al Dipartimento provinciale A.R.P.A. di Cuneo.

**15. DI DARE ATTO** che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione SpA, prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

**16. DI CONSIDERARE ACQUISITI**, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., in senso favorevole, i pareri dei soggetti che pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

**17. DI STABILIRE** che, prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente comunichi con congruo anticipo la data di inizio dei lavori all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato, secondo i disposti dell'art. 12 della L.R. 37/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i..

**18. DI STABILIRE** inoltre, per il proponente, l'obbligo di:

- trasmettere il progetto esecutivo al Settore Regionale OO.PP. di Cuneo;
- comunicare al Comune di Casteldelfino la data di entrata in funzione ed in esercizio dell'impianto, nonché la data di cessazione definitiva dell'attività produttiva dell'impianto medesimo;
- comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico la data di inizio e fine lavori di costruzione dell'impianto.

**19. DI STABILIRE** che, al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dia tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte.

**20. DI STABILIRE** che -ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., ed in ottemperanza a quanto indicato al punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010- il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., nonché l'autorizzazione unica di cui al punto 4, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, hanno efficacia, per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e del succitato punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, senza che sia intervenuta richiesta di proroga, l'Autorizzazione Unica ed il

Giudizio di Compatibilità ambientale per dono efficacia; resto fermo l'obbligo da parte del proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono assoggettate, eventualmente, le autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento;

**21. DI INVIARE** il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

**22. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

- nota prot. n. 110788 del 17.11.2014, contenente il parere della **Regione Piemonte – Settore Aree Naturali Protette (ALLEGATO 1)**;
- **Disciplinare di Concessione** di derivazione di acqua pubblica n. 5814 (**ALLEGATO 2**);
- Parere ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. del **Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Cave (ALLEGATO 3)**;
- Parere del **Settore Provinciale Viabilità**, reso con nota prot. n. 113343 del 25.11.2014 (**ALLEGATO 4**);
- Parere di cui alla nota prot. n. 111560 del 19.11.2014 della **Regione Piemonte – Settore Montagna (ALLEGATO 5)**;
- Nulla osta dell'**Aeronautica Militare - Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea** – rilasciato con nota in data 19.07.2013 con prot. n. 63468 (**ALLEGATO 6**);
- Nulla osta del **Ministero dello Sviluppo Economico**, di cui alla nota prot. n. 51623 del 14.06.2013 (**ALLEGATO 7**).
- Parere della **Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte** di cui alla nota prot. n. 24191 del 12.03.2014 (**ALLEGATO 8**);
- **Piano Particellare di Esproprio** (datato febbraio 2014) (**ALLEGATO 9**).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, d.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 30, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche ai sensi del R.D. n. 1775/1933, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO